

**ANSA-FOCUS/ Minoranza Pd, manovra profuma di Partito nazione**

Convergenza con sinistra su emendamenti. Civati verso suo "gruppo" (di Serenella Mattera) (ANSA) - ROMA, 5 NOV - La legge di stabilita' ha "il profumo politico del Partito della nazione". Presenta soltanto dieci emendamenti alla manovra, la minoranza Pd. Ma conditi da un'accusa molto dura al segretario-premier Matteo Renzi: l'asse piega a destra e non a sinistra, manca di coraggio ed equita'. Una bocciatura, anche se con riserva ("Ci son misure positive"), che fa sperare la sinistra extra-Pd su una battaglia comune in Parlamento. La manovra, del resto, vedra' anche il battesimo parlamentare del nuovo gruppo "rosso", con parlamentari Sel e transfughi del Pd, che nascerà sabato e porra' le basi della costituente di un nuovo partito della sinistra. Sul fronte interno al Pd, Roberto Speranza, Gianni Cuperlo, Sergio Lo Giudice, in rappresentanza delle tre componenti della minoranza, lanciano intanto le loro dieci proposte per cambiare la manovra. Lo fanno in una conferenza stampa convocata nella sede nazionale del partito, a testimoniare che "il Pd e' la nostra casa e da qui non ci muoviamo". Tant'e', sorride sornione Gianni Cuperlo, che per la presentazione degli emendamenti gli 'estensori' Cecilia Guerra e Francesco Laforgia hanno preparato delle slide colorate, alla maniera 'renziana': "Vi chiedo un riconoscimento - ironizza - per lo sviluppo tecnologico delle minoranza democratiche, abbiamo scoperto anche il telecomando". "Vogliamo batterci perche' questa legge di stabilita' sia di centrosinistra", spiega Speranza. "Vogliamo un confronto vero, perche' il Parlamento non e' un passacarte". E Gianni Cuperlo, con toni piu' miti: "Non facciamo il tifo contro il governo. Vogliamo dare una mano perche' ci siano piu' ambizione, innovazione e coraggio, a partire dagli investimenti". Ma alcune delle dieci proposte della sinistra interna al partito vogliono scardinare quelli che Renzi considera i capisaldi di questa legge di stabilita'. C'e' la richiesta di continuare a far pagare la Tasi a un terzo degli italiani con immobili di valore alto ("Non e' giusto che noi parlamentari siamo esentati"), destinando le risorse, stimate in un miliardo e mezzo, a poverta', sanita' o difesa del suolo. C'e' la proposta di cancellare la norma che alza a tremila euro il limite al contante, perche' "c'e' una connessione provata con evasione e riciclaggio". Ci sono "piu' Sud", la Google Tax, la richiesta di flessibilita' in uscita per le pensioni di chi ha un parente da assistere e la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate dei dati d'interesse fiscale delle fatture perche' emerga l'evasione Iva. Su queste proposte, si compiacciono Sel ed ex Pd come Alfredo

D'Attorre, e' possibile fare "battaglia comune" in Parlamento. Sapendo che alla fine del percorso altri potrebbero decidere di lasciare il Pd renziano, decidendo di non votare la fiducia. In mattinata intanto si riunisce per la prima volta alla Camera il gruppo parlamentare unitario di Sel ed ex Dem che sara' "battezzato" sabato (ci sara' la parola "sinistra" nel nome). Nel primo pomeriggio, poi, un'altra riunione fa il punto del lavoro organizzativo di una convention che a gennaio avvera' il processo costituente della sinistra. Sono coinvolti Sel, ex Pd, Civati, Cofferati, Prc, l'Altra Europa con Tsipras. Per il momento, pero', Civati tiene distinti i percorsi in Parlamento, anche per una divergenza di fondo: lui vuole che alle amministrative non ci sia allei con il Pd, gli altri vogliono decidere caso per caso. Alla Camera percio' potrebbe nascere "a giorni" una nuova "cosa" di sinistra, una componente del gruppo Misto con dieci deputati: civatiani e gli ex grillini di Alternativa libera.(ANSA). MAT  
05-NOV-15 20:47 NNNN